

N. 48513



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "INCOMPRESO" (Vita col figlio)

XXI MARCA NUOVA EDIZIONE -

Metraggio { dichiarato 2806 / accertato



CHIEZZOLI FILM-SOCIETA' PER AZIONI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Luigi COMENCINI

Interpreti: Anthony QUAYLE, Stefano COLAGRANDE, Simona GIANNOZZI, Graziella GRAMATA

TRAMA / In casa Ducombe è rimasto un padre e due figli piccoli, uno di otto e l'altro di quattro anni, entrambi discegnati dall'affetto e dalla vigilanza mater... che è venuta a mancare con la morte della madre. È appunto in questa situazione che nasce un rapporto difficile tra padre e figli, tutti mutilati di un affetto vitale. Andrea, figlio maggiore, è un bambino pieno di vita, avido di giochi e di tenerezze, ma non serio sensibile e profondo. Il padre però commette l'errore di non comprenderlo. Il bambino trattato prima come tale e poi come un grande reagisce con apparente inaspettata alla tragica notizia, tanto che il padre è indotto a giudicarlo un superficiale insensibile. Da qui nascono una serie di fatti che lo allontanano sempre più dal bambino. Milo, più fragile e più piccolo di Andrea, gode invece di tutto l'affetto paterno. Il padre non capisce Andrea e con atteggiamento paternalistico minaccia ogni cosa impedendo sempre ad Andrea di spingersi, di comunicare. Lo zio Hill, fratello di Ducombe, venuto dall'Inghilterra è bonario e divertente. Alla fine del suo soggiorno dimostra di aver capito bene Andrea; meglio di un padre tanto da procurare un avvicinamento tra padre e figlio che senza di lui, non sarebbe avvenuto. Andrea infatti andrà con il padre al Consolato e ne sarà orgoglioso. Un giorno Andrea va al laghetto ed insieme a Milo si arrampicano sul tronco di un albero e cadono. Al Consolato Ducombe viene subito informato dell'incidente; corre a casa preoccupato per Milo, e invece è Andrea che si è fatto male. Il cuore del console si comincia ad aprire sempre di più. Andrea si è lesionata la colonna vertebrale, è grave e non di esserlo. Il padre sempre più stressato cerca di rassicurarlo. L'ultimo colloquio fra Andrea e il padre è una comunicazione; si parlano per la prima volta e le loro anime si aprono. Il padre scopre un figlio pieno di sentimenti meravigliosi, ma ormai è troppo tardi.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 19 GEN. 1967 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li 24 GEN. 1967

P. C. C. IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F.to SARTI

ELENCO MODIFICHE APPORTATE

- SCENE ELIMINATE -

<u>RULLO</u>	<u>SCENA</u>	<u>DIALOGO</u>
2°	Andrea in giar dino con piatto	muto
4°	Andrea che entra nella camera del la madre	Andrea : non mi crede, perchè, perchè papà non mi vuole credere. Perchè?
7°	Ducombe e Andrea al Consolato	Ducombe : I problemi non sono pochi e preferirei esporglieli personalmente a voce nella mia prossima venuta a Roma.
10°	Professore che ha guardato la lastra	Professore ; Grazie adesso vediamo il bambino. Altro Prof. : Venga Professore
10°	Andrea sul let- to di morte.	Andrea: Il fischio, il fischio è troppo forte, mi brucia, mi rompe i timpani, mamma, mamma il buio, come il nastro del registratore ho cancellato la tua voce, papà voleva sentire solo lui.
11°	Ducombe e Dora davanti alla Villa	Ducombe : Ah, per favore vada su a prendere il mio rasoio elettrico, le dispiace? Dora: Ma le pare signor Console? Ducombe: Grazie?